

Scritto da Comunicato Stampa
Mercoledì 19 Giugno 2019 12:05



Nella giornata di ieri, i poliziotti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Patti hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Patti su richiesta del Sost. Proc della relativa Procura della Repubblica, nei confronti di un cinquantatreenne ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia aggravati nei confronti della moglie e dei figli.

L'attività di indagine condotta dai poliziotti e coordinata dalla Procura, ha permesso di accertare violenze, vessazioni e prevaricazioni poste in essere dall'uomo da numerosi anni nei confronti della moglie e dei figli minorenni.

A seguito di segnalazioni pervenute e dai successivi approfondimenti effettuati dai poliziotti anche con interventi dei servizi sociali, è immediatamente emersa una lunga sequela di gravi atti di violenza maturati nell'ambito familiare, connotati da un'insana e morbosa gelosia dell'uomo nei confronti della moglie e dei figli.

Oltre che a subire ingiurie e percosse sempre più frequenti, le vittime erano costrette a patire un isolamento reale dettato dal veto assoluto di incontrare persone terze, eccetto che nell'ambiente scolastico, l'unico che i bambini erano autorizzati a frequentare. Qualsiasi altra attività ricreativa o sportiva fuori casa, come il catechismo o una festiciola tra compagni era preclusa.

L'uomo aveva imposto una vera e propria segregazione in casa di cui serrava porte e finestre con lucchetti, costringendo i familiari a continue privazioni, pessime condizioni igienico-sanitarie e uno stato di degrado generalizzato.

Un sistema di annichilimento e sopraffazione reiterato negli anni, interrotto con il trasferimento dell'uomo presso la casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto.